



**Consorzio Valle del Cassarate
e golfo di Lugano**



**REGOLAMENTO DEL CONSORZIO VALLE DEL
CASSARATE E GOLFO DI LUGANO (CVC)**

(RECO)

Stato – 06 giugno 2018

REGOLAMENTO DEL CONSORZIO VALLE DEL CASSARATE E GOLFO DI LUGANO (CVC)

RECO

Art. 1) Costituzione, denominazione e scopo

Sotto la denominazione “**Consorzio per la manutenzione delle arginature e degli interventi di premunizione forestale della Valle del Cassarate e Golfo di Lugano**” è istituito ai sensi della Legge sui consorzi del 21 luglio 1913 e sulla base del decreto del Consiglio di Stato n. 1857 del 16 aprile 1997 (pubblicato sul FU n. 31/16 aprile 1997, pag. 2547)

Esso ha quale scopo la manutenzione delle opere di arginatura fluviale e torrentizia esistenti e future, nonché degli interventi di premunizione franosi - valangari e delle opere forestali a garanzia del regolare deflusso delle acque naturali nel bacino imbrifero del comprensorio.

Qualora esigenze di sicurezza le rendano necessarie, il CVC realizza adeguate opere di premunizione dai pericoli naturali. Interventi di sistemazione e correzione di corsi d'acqua e rive lacustri devono essere realizzati considerando in modo adeguato il miglioramento della situazione ecomorfologica. Gli interventi di premunizione, consolidamento, piantagione imboschimento necessari per prevenire o arrestare gli scoscendimenti, le frane e le valanghe devono altresì considerare gli aspetti ecomorfologici e l'inserimento paesaggistico delle opere.

Il CVC promuove e realizza progetti di rivitalizzazione e rinaturazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri.

Art. 2) Denominazione abbreviata, sigla e sede del Consorzio

La denominazione abbreviata del Consorzio è “**Consorzio Valle del Cassarate e Golfo di Lugano**”.

La sua sigla è “**CVC**”.

Sede del Consorzio è Lugano.

2

Art. 3) Comprensorio e opere soggette a manutenzione

Del comprensorio del Consorzio fanno parte:

a) tutto il bacino imbrifero che scarica le acque meteoriche nella Valle del Cassarate con i suoi affluenti e in quella parte del Golfo di Lugano che abbraccia la riva del Ceresio delimitata, a levante, dal confine giurisdizionale del Comune di Lugano (esclusa la parte oltre il Lago “zona cantine”), e a ponente, dal confine orientale del Comune di Paradiso con quello di Lugano; limite della riva

b) i boschi già del “Consorzio dell'Alto Cassarate” siti sul versante settentrionale del Moncucco e del Monte Bar nell'alta Valle del Vedeggio.

Sono esclusi, i bacini del Riale di Carzo, (tranne due manufatti, camere di trattenuta CVC n°1601 e 1602) e del Riale di Montalbano.

Le proprietà e le opere soggette a manutenzione da parte del Consorzio, di cui questo ultimo cura il buon funzionamento sono:

1. i rifugi forestali di Piandanazzo e della Spessa
2. l'Alpe Matro, l'Alpe di Ladrim, rifugio Mattarone del Matro e i terreni dell'ex-vivaio del Montaccio
3. il demanio forestale consortile della Val Colla e Alta Capriasca
4. le strade di accesso di proprietà del Consorzio
5. tutti i manufatti che servono esclusivamente a frenare l'impeto delle acque o a ridurre il più possibile l'erosione delle acque del fiume e dei terreni (camere di ritenzione, briglie, argini, lastricature degli alvei), poiché consegnate in buono stato ed accettate dalla Delegazione del CVC.

Le opere citate sopra sono elencate nel “Catasto delle opere soggette a manutenzione da parte del “CVC”, (**COM**), che si annette al presente regolamento quale Allegato 1.

Sono esclusi i ponti stradali con i loro appoggi, i canali di attraversamento sotto le strade, le prese d'acqua per gli acquedotti, per la produzione di energia o per altri scopi privati.

Art. 4) Interessati al Consorzio

Come segnalato in dettaglio nella tabella delle interessenze (**TIC**) Allegato 2, gli interessati al Consorzio sono suddivisi in 6 gruppi e partecipano alla copertura delle sue spese con contributi finanziari annui secondo le percentuali elencate e disponendo, nell'Assemblea consortile e nella Delegazione, del numero di voti indicati.

Art. 5) Organi del Consorzio

Organi del Consorzio sono:

1. l'Assemblea consortile
2. la Delegazione consortile
3. la Commissione di revisione dei conti

Art. 6) Assemblea consortile

L'Assemblea consortile si compone degli interessati al Consorzio di cui all'art. 4 che precede. I rappresentanti dei Comuni stanno in carica 4 anni, sono sempre rieleggibili e sono designati entro 6 mesi dalle elezioni comunali.

I rappresentanti di altri enti e delle aziende sono delegati dagli stessi ogni 4 anni.

L'Assemblea consortile è l'organo superiore del Consorzio.

Il presidente dell'Assemblea è nominato dai delegati di volta in volta, salvo per l'assemblea costitutiva di quadriennio dove il ruolo di presidente è assegnato d'ufficio al delegato del Cantone.

Art. 7) Convocazione all'Assemblea

L'Assemblea consortile è convocata in via ordinaria una volta all'anno entro il 30 settembre con preavviso scritto di un mese, indicante l'ordine del giorno, e mediante pubblicazione sul Foglio ufficiale cantonale, FU. L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria dalla Delegazione consortile o su richiesta di almeno 1/5 degli interessati al Consorzio (art.4) o da consorziati rappresentanti almeno 1/5 dei voti disponibili nell'Assemblea consortile (art.4).

Art. 8) Compiti dell'Assemblea

All'Assemblea consortile competono:

1. l'approvazione del Regolamento consortile (**RECO**) e sue modifiche, riservata la ratifica del Consiglio di Stato
2. all'inizio di ogni quadriennio la nomina:
 - a. dei membri della Delegazione e di eventuali supplenti
 - b. del presidente della Delegazione
 - c. dei revisori dei conti e dei supplenti
3. l'approvazione dei conti consuntivi annuali
4. l'approvazione e le modifiche del Regolamento organico dei dipendenti del Consorzio (**ROD**)
5. l'approvazione del "Catasto delle opere soggette a manutenzione" (**COM**)
6. l'esercizio di tutte le competenze non espressamente conferite da leggi, regolamenti o altri dispositivi ad altro organo.

Art. 9) Delibere dell'Assemblea consortile

Le delibere dell'Assemblea consortile sono assunte a maggioranza assoluta dei voti emessi, indipendentemente dal numero dei presenti.

Art. 10) Delegazione consortile

La Delegazione consortile si compone di 6 membri e ev. 2 supplenti:

- a. cinque membri sono nominati dall'Assemblea su proposta dei singoli gruppi da A, B, C, E, F, vedi art.4 e Allegato 2
- b. un membro e un supplente sono designati a rappresentare lo Stato, gruppo G
- c. due supplenti sono nominati su decisione dall'Assemblea costituente.

Art. 11) Riunioni della Delegazione

La Delegazione consortile si riunisce periodicamente su convocazione del presidente o su richiesta di 3 dei suoi membri entro 15 giorni dalla richiesta.

Alle sedute di Delegazione potranno partecipare unicamente i membri della Delegazione; i supplenti saranno invitati alle sedute unicamente in caso di inadempienza dei membri di delegazione per giustificati motivi.

Art. 12) Compiti della Delegazione

- a. nomina il vice-Presidente, il Segretario, i collaboratori del Consorzio e l'eventuale commissione tecnica
- b. convoca l'Assemblea e fissa l'ordine del giorno
- c. sottopone ogni anno i conti consuntivi all'approvazione dell'assemblea
- d. elabora il preventivo annuale e il piano di finanziamento, stabilisce gli investimenti necessari per le opere di sua competenza, vedi art. 1.
- e. propone al Consiglio di Stato, se speciali e motivate circostanze lo richiedono e dopo consultazione dei consorziati, la modifica del comprensorio e delle interessenze, riservata la procedura di legge (attualmente art. 8 e 9 della Legge sui consorziati del 21 luglio 1913)
- f. prepara il Catasto delle opere soggette a manutenzione (**COM**) e il suo aggiornamento
- g. fissa le condizioni di lavoro per i collaboratori del Consorzio e ne organizza l'attività
- h. decide la modalità di prelievo dei contributi consortili curandone l'incasso
- i. assicura il rispetto delle decisioni di sua competenza e cura l'esecuzione di quelle emanate dalle Autorità superiori e dall'Assemblea consortile.
- k. decide il programma lavori dei dipendenti e preavvisa eventuali prestazioni particolari eseguite dalla squadra esterna a enti consorziati o privati che non siano in contrasto con il mercato.
- l. è responsabile dell'allestimento dei mansionari del Direttore, dei collaboratori, rispettivamente dell'allestimento degli obiettivi e delle qualifiche annuali.

Art. 13) Delibere della Delegazione

La Delegazione si costituisce con la presenza della maggioranza assoluta dei delegati o supplenti.

Essa delibera a maggioranza dei voti emessi, in caso di parità decide il voto del presidente.

L'espressione del voto è obbligatoria.

4

Art. 14) Commissione di revisione dei conti

La Commissione di revisione dei conti si compone di tre membri.

Essa procede all'esame della gestione dell'esercizio trascorso, rassegnandone rapporto scritto all'Assemblea consortile.

Art. 15) Condizioni per i collaboratori

Salvo accordo particolare scritto, le condizioni di collaborazione per il personale del Consorzio sono contenute nel Regolamento organico dei dipendenti del Consorzio, (**ROD**), Allegato 3

Art. 16) Indennità

Ai membri della Delegazione, agli eventuali supplenti, ai revisori del Consorzio è corrisposta un'indennità di presenza alle sedute e ai sopralluoghi.

Al Presidente, al vice presidente e ai membri della Delegazione è inoltre riconosciuta un'indennità annua.

Gli importi delle indennità, fissate dall'Assemblea dei consorziati, sono elencati nel Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio, (**RIM**), a valere quale Allegato 4.

Art. 17) Norme di polizia

a) L'uso dei beni consortili per bisogni diversi da quelli della loro destinazione è consentito, se è conforme alla destinazione della cosa, se non vi ostano motivi di polizia, su riserve delle leggi in vigenti e previo ottenimento del permesso della Delegazione consortile.

Il permesso va richiesto anche per opere esistenti, sostitutive e future.

Sono in particolare subordinate al citato permesso:

- 1) l'immissione di tubazioni di acque nei canali e nelle strade
- 2) la derivazione di acque dai canali
- 3) la costruzione di passerelle e ponti
- 4) l'occupazione delle scarpate
- 5) il deposito di materiali e macchinari
- 6) l'uso delle strade consortili per trasporti eccedenti il peso consentito.

Autorizzandone l'uso speciale, il Consorzio non assume nessuna responsabilità nei confronti del titolare del permesso.

b) Per l'uso speciale dei beni consortili quali

1. l'occupazione duratura dovuta alla costruzione di ponti, passerelle o simili
2. l'occupazione temporanea per depositi di materiali e macchinari, posa di steccati o ponteggi, per l'immissione di acque nei canali la Delegazione preleva tasse fissate dal Tariffario per l'uso dei beni consortili, (**TUB**), Allegato 5, del presente Regolamento.

Nella determinazione dell'ammontare delle singole tasse si deve in particolare tener conto della qualità dell'uso (pubblica, d'interesse pubblico, di pubblica utilità, privata) e del vantaggio economico derivante all'interessato. Gli enti di interesse pubblico sono, di regola, esenti dal pagamento di qualsiasi tassa.

Art. 18) Rappresentanza

Legalmente il Consorzio è rappresentato dalla Delegazione e per essa, negli atti: dalla firma a due del Presidente (o del vice Presidente) con il Direttore; rispettivamente, del Presidente e del vice Presidente.

Art. 19) Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni della Legge sui consorzi del 21 luglio 1913.

Il presente Regolamento è stato approvato dall'Assemblea costitutiva tenutasi a Lugano il 5 giugno 1997, ed è entrato in vigore con la ratifica da parte del Consiglio di Stato del 20 ottobre 1998 (vedasi risoluzione governativa no. 4870 – 1c – 11) ed è stato successivamente modificato

- a) il 4 dicembre 2002 (in seguito alla creazione del nuovo Comune di Capriasca)
- b) il 19 novembre 2004, con ratifica da parte del Consiglio di Stato del 29 aprile 2005 di cui i nuovi articoli 3,4,7,10 e 11 sono entrati in vigore retroattivamente dall'approvazione consortile con ratifica del Consiglio di Stato
- d) il 6 giugno 2018, aggiornamento ratificato dall'assemblea consortile

Consorzio per la manutenzione delle arginature e degli interventi di
premunizione forestale della Valle del Cassarate e Golfo di Lugano

Il presidente:
Fiorenzo Ghielmini

Il direttore:
Massimiano Soldati

RECO, Letto e approvato dall'assemblea del 06 giugno 2018

Con ratifica da parte della Sezione degli enti locali (Dipartimento delle istituzioni – Repubblica e Cantone Ticino) del 24 agosto 2018.

*Annessi previsti dal Regolamento (**RECO**):*

*Allegato 1 **COM**, Comprensorio e catasto delle opere soggette a manutenzione da parte del Consorzio con elenco manufatti*

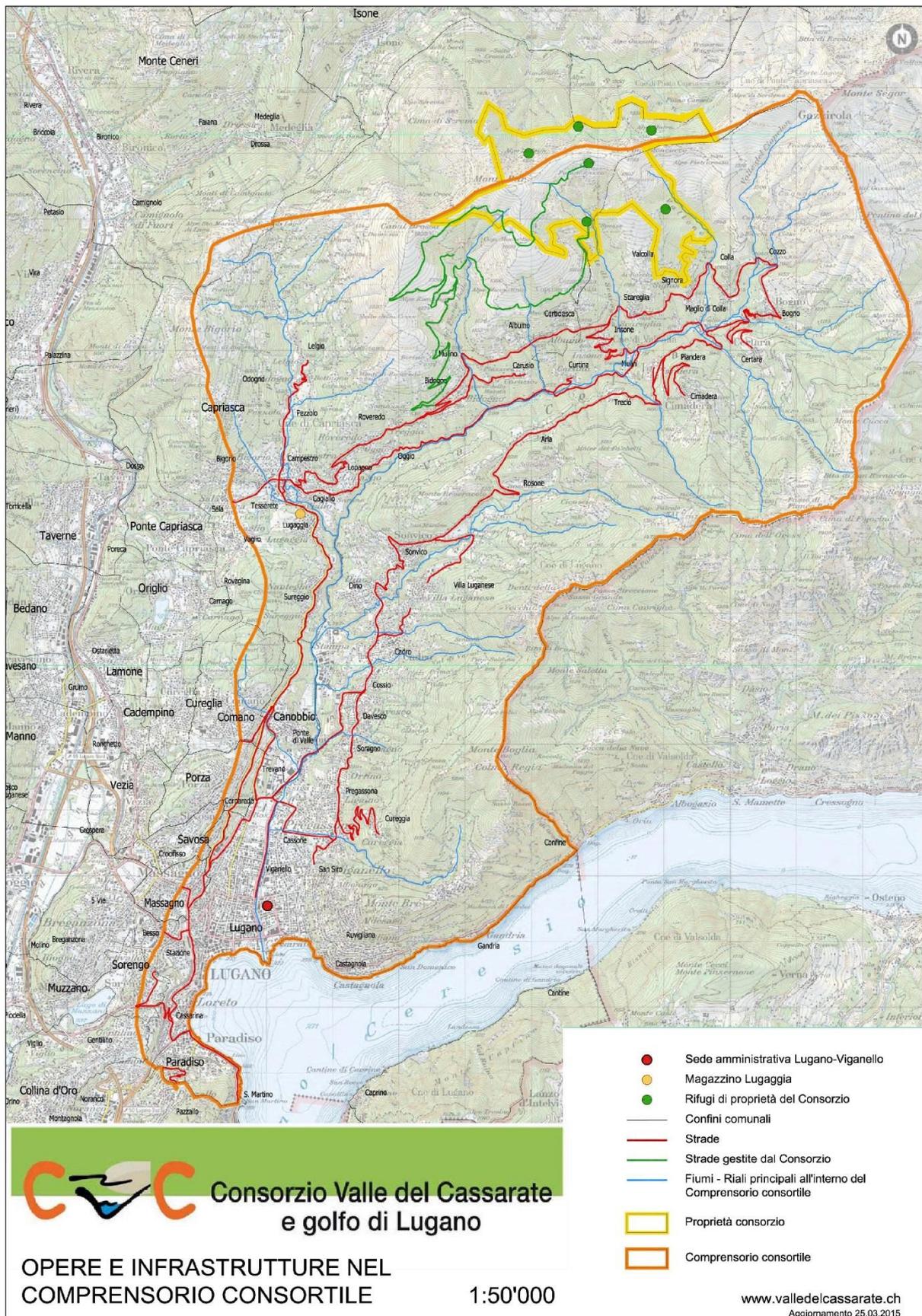
*Allegato 2 **TIC**, Tabella interessenze Consorzio*

*Allegato 3 **ROD**, Regolamento organico dei dipendenti del CVC*

*Allegato 4 **RIM**, Regolamento per le indennità agli organi del Consorzio*

*Allegato 5 **TUB**, Tariffario per l'uso dei beni consortili*

ALLEGATO 1 : COM, Comprensorio e catasto delle opere soggette a manutenzione da parte del Consorzio (estratto sito Web e comprensorio consortile)



ELENCO MANUFATTI

Camere di trattenuta	128
Briglie	100
Argini	34
Canali	10

(stato al 06.06.2018)



TABELLA INTERESSENZE							
<i>no cons.</i>	<i>gruppo</i>	<i>comune, ente, azienda</i>	<i>% finanz</i>	<i>Voti in assemblea voti</i>	<i>% finanz</i>	<i>Voti in delegazione voti</i>	<i>Rappresentanti in Delegazione</i>
1	A	Lugano	47.41	10			
		totale Gruppo A	47.41	10	47.41	10	1
2	B	Canobbio	1.41	1			
3		Massagno	4.03	2			
4		Paradiso	3.55	2			
5		Porza	1.28	1			
6		Savosa	0.71	1			
7		Sorengo	1.01	1			
		totale Gruppo B	11.99	8	11.99	8	1
9	C	Comano	0.74	1			
11		Capriasca	6.87	2			
		totale Gruppo C	7.61	3	7.61	3	1
20	E	AIL SA,Lugano	0.50	1			
21		Azienda Elettrica Massagno	1.80	1			
22		Swisscom Bellinzona	5.20	2			
		totale Gruppo E	7.50	4	7.50	4	1
23	F	Cons.dep.acque MedioCassarate	4.30	2			
24		Cons.dep.acque Lugano	5.60	2			
		totale Gruppo F	9.90	4	9.90	4	1
27	G	Strade cantonali	5.79	3			
28		Scuole cantonali	3.70	2			
29		Ospedale regionale, Lugano	5.20	2			
30		Penitenziario cantonale	0.90	1			
		totale Gruppo G	15.59	8	15.59	8	1
		TOTALI	100	37	100	37	6

ALLEGATO 3 : ROD, Regolamento organico dei dipendenti, allegato stato il 06 giugno 2018

10



Consorzio Valle del Cassarate
e golfo di Lugano



CVC

**REGOLAMENTO ORGANICO
DEI DIPENDENTI (ROD) DEL CONSORZIO
VALLE DEL CASSARATE E GOLFO DI
LUGANO (CVC)
(ROD)**

11

Stato – 06 giugno 2018

REGOLAMENTO PER LE INDENNITA` MEMBRI del Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano

RIM

Come previsto dall' art.16 del RECO sono fissate le seguenti indennità:

<i>Presidente</i>	<i>CHF 3'500.-</i>	<i>annui</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>CHF 1'000.-</i>	<i>annui</i>
<i>Membri delegati</i>	<i>CHF 500.-</i>	<i>annui</i>
<i>Presidente, Vice Presidente e Membri delegati</i>	<i>CHF 100.-</i>	<i>a seduta</i>
<i>Revisori dei conti</i>	<i>CHF 100.-</i>	<i>a seduta</i>
<i>Membri dell'Assemblea</i>	<i>CHF 100.-</i>	<i>a seduta</i>
<i>Sopralluoghi</i>	<i>CHF 120.-</i>	<i>a sopralluogo</i>

TARIFFARIO USO BENI del Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano

TUB

Come previsto dall' art.17 del RECO sono fissate le seguenti tariffe:

<i>Edificio</i>	<i>Importo CHF</i>	<i>tempo</i>
<i>Alpe Matro</i>	<i>CHF 520.-</i>	<i>annui</i>
<i>Alpe Ladrim</i>	<i>CHF 520.-</i>	<i>annui</i>
<i>Rifugio Mattarone del Matro</i>	<i>CHF 700.-</i>	<i>annui</i>
<i>Rifugio Spessa</i>	<i>CHF 300.-</i>	<i>annui</i>
<i>Rifugio Piandanazzo</i>	<i>CHF 50.-</i>	<i>Al giorno (parte sotto)</i>
<i>Terreni di proprietà CVC</i>	<i>A discrezione della Delegazione, vedi anche Art 17.b</i>	

Tutti gli edifici sono gestiti tramite contratti specifici, solitamente decennali, dove sono specificati ulteriori obblighi degli affittuari come per esempio la gestione dei pascoli.